

**HOLGER SCHMIDHUBER**  
**marilyn**



21 Maggio – 11 Luglio 2015  
Inaugurazione: Mercoledì, 20 Maggio, ore 19

Holger Schmidhuber, nato nel 1970, si occupa da tempo di icone culturali e della loro suggestione ambivalente e complessa. Prevalentemente esso elabora soggetti classici e conosciuti – il bosco (tema tipicamente tedesco), il paesaggio e la veduta urbana. Inoltre si dedica a materia socialmente „critica“ come nei ritratti di prigionieri americani condannati a morte nella serie „Death Row“ (2006) o nel ciclo „Oświęcim Album“ (2012) – un rapporto sublime della sua visita ad Auschwitz in impressionanti opere tra fotografia e pittura.

Come pittore Schmidhuber proviene da una posizione astratta e principalmente concettuale. Dotato da una profonda conoscenza dei pigmenti, della sua prima materia pittorica, l'artista giunge attraverso il suo lavoro con la fotografia a una sovrapposizione affascinante dei media e dei suoi mezzi. E così anche a un camuffamento dell'oggetto con lo scopo del rivelamento di una verità complessa e misteriosa. L'impronta concettuale si accosta talvolta grazie a delle scritte contrastanti sulla scena. Al centro di questo processo si trova innanzitutto il dialogo tra strati apparentemente contraddittori, lo strato del documento fotografico e reale, e lo strato dell'inventato sull'altro lato, e ricavato con l'applicazione dei pigmenti puri e fini.

Schmidhuber incontra la sua prima materia fotografica in internet o tramite una ricerca specifica e personale. Durante uno dei suoi viaggi in rete trovò la fotografia di Marilyn Monroe morta, uno scatto ufficiale della polizia locale di Brentwood, Los Angeles, dove è accaduto il decesso. Una fotografia priva di ogni riferimento a bellezza o sex appeal, fotografia che semplicemente corrisponde ai fatti nudi e crudi. Questo accattivò l'interesse dell'autore. Marilyn è perciò la protagonista dell'attuale ciclo che vediamo per la prima volta in questa mostra.

La passione di Schmidhuber appartiene meno all'ennesima riproduzione d'immagini, ma soprattutto all'interpretazione del già esistente archivio di raffigurazioni per proporre allo spettatore un'ulteriore opzione qualitativa di percezione e lettura. In questo modo l'invenzione di Schmidhuber si posa sulla base e penetra la sua superficie. Per raggiungere il suo scopo non utilizza mai pigmenti normali e comuni ma pigmenti cristallini e finemente polverizzati arricchiti di sostanze vetrose. Nasce un'alleanza insolita, una cospirazione provocatoria tra i suoi strumenti e materiali che tiene la rappresentazione in sospeso tra scioglimento dell'immagine e la sua conferma. Con uno sguardo più attento si avverte il vero motivo dell'immagine. Schmidhuber allontana il suo oggetto e lo risalta nello stesso momento mettendo in discussione la nostra certezza di lettura. Ci porta in un mondo di mezzo, tra passato e concreta cattura della realtà. Esattamente così il nuovo ciclo convince con atmosfera intensa e molteplice: Marilyn Monroe in forma di un moderno „memento mori“.



o.T. (BRENTWOOD), 2015  
143 x 190 cm  
tecnica mista su alu-dibond



o.T. (BRENTWOOD), 2015  
143 x 190 cm  
tecnica mista su alu-dibond

VITA

1970

nato in Bad Mergentheim, Baden Württemberg / Germania

2013

Artist In Residence 'CCA Andratx', Mallorca

Dal 2010

Professura alla Fachhochschule Mainz für Zeitbasierte Medien

2009

Artist Residence SÍM · The Association of Icelandic Visual Artists,  
Reykjavik, Island

2008-09

Docentura alla Freien Universität Bozen (Libera Università Bolzano), Fakultät für Design  
und Künste (Facoltà di Design e Arti)

1998

Studio alla „Parsons The New School of Art, Media, and Technology“,  
New York

1996

Borsa di studio e soggiorno in Israele, da parte della Hochschule RheinMain

1995

Studio Meisterklasse Markus Lüpertz, Kloster Irrsee / Allgäu

1994–99

Studio Kommunikationsdesign (Diploma), Hochschule RheinMain, Wiesbaden

PERSONALI (selezione)

2014

„SCHMIDHUBER &SCHMIDHUBER“ (mit/with Helga Schmidhuber),  
Sammlung Teunen, Schloss Johannisberg

2013

„CONVOLUTUM“, DavisKlemmGallery, Wiesbaden

„BAUHAUS CONTROLLED BY NATURE“, SCHAURAUM 35/nullnull, Krems (A)

2011

„SCHMIDHUBER vs SCHMIDHUBER“, Galerie Erhard Witzel, Wiesbaden

2010

„Couples – Paarlauf, Neuer Kunstverein Aschaffenburg

2009

„ARTIST WITH TWO EARS“,  
SÍM · The Association of Icelandic Visual Artists, Reykjavik

2008

Grimani & Höhler, Zurigo

2007

„DEAD DIARY“, Galerie Carola Weber, Wiesbaden

„Begegnungen. MENSCH... UN MENSCH“, Kunstverein Villa Streccius, Landau

KIAF, Korea/Seoul (One-Man-Show, Galerie Carola Weber)

2006

Galerie Oezmen, Zurigo

KIAF, Korea/Seoul (One-Man-Show, Galerie Carola Weber)

2005

Galerie Kleines Haus, Staatstheater Magonza

Kunsthhaus Worms

„unsehbar – Neue Arbeiten“, Galerie Carola Weber, Wiesbaden

2004

Lufthansa Systems Group, Francoforte

2003

Kunstverein Eisenturm Magonza

Deutsche Bank, Wiesbaden

Galerie Carola Weber, Wiesbaden

2001

Galerie im Kleinen Haus, Staatstheater, Magonza

1998

WLZ Raiffeisen AG, Stoccarda

1996

Städtische Galerie, Freudenberg

Siemens, Erlangen

OPERE IN COLLEZIONI PUBBLICHE (selezione):

Sammlung Würth, Museum Würth  
Amtshausgalerie der Stadt Freudenberg  
Siemens, Erlangen  
Deutsche Bank, Wiesbaden  
Laufener Bank  
WLZ Raiffeisen AG, Stuttgart  
P.S. 1 · Museum of Modern Art, NY  
Lufthansa Systems Group  
Abbott Pharmaceuticals, Germany  
Sammlung Teunen, Schloss Johannisberg  
CCA – Andratx, Mallorca (ES)